

Delibera numero 40 del 13 maggio 2015

fascicolo 3065/2013 - Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di Miglioramento sismico dell'edificio "Villa Comunale" (Uffici sala conferenze) ospitante il COM - Importo EUR 120.000,00

Esponente: Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo

Stazione appaltante: Comune di Roseto degli Abruzzi

Riferimenti normativi: artt. 2, 91, 125 d.lgs. 163/2006 e s.m.
art. 267, co. 1 e 8 del d.p.r. n. 207/2010 e s.m.

Il Consiglio dell'Autorita Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 13.5.2015;

Visto l'articolo 19, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui i compiti e le funzioni svolti dall'Autorita di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorita nazionale anticorruzione;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni;

Vista la relazione dell'Ufficio Vigilanza Lavori;

Considerato in fatto

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo ha segnalato che l'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi, con Determinazione n. 77 del 30.4.2013, ha affidato l'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di miglioramento sismico dell'edificio "Villa Comunale" (Uffici sala conferenze) ospitante il COM del Comune, in diffornita all'art. 91, co. 1 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.

Con nota prot. n. 6342 del 16.1.2014 veniva comunicato al Dirigente II Settore del Comune di Roseto degli Abruzzi ed all'sponente l'avvio dell'istruttoria. Al rappresentante della stazione appaltante veniva richiesto:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- una relazione redatta dal RUP sull'iter della procedura adottata per l'affidamento dell'incarico in parola;
- regolamento interno della stazione appaltante relativo all'attività contrattuale in economia;
- copia del disciplinare d'incarico sottoscritto;
- copia degli atti di approvazione dei progetti redatti.

Con nota ns. prot. n. 21778 del 17.2.2014 il Dirigente II Settore del Comune di Roseto degli Abruzzi e RUP in riscontro alla richiesta formulata, inviava una relazione sull'iter della procedura adottata, con allegata documentazione, evidenziando che l'affidamento dell'incarico in oggetto non costituisce un nuovo incarico, bensì l'integrazione di un ulteriore componente nel gruppo di progettazione - che nel frattempo si è costituito in A.T. riorganizzando le prestazioni dovute dai singoli professionisti - già incaricato con un precedente disciplinare d'incarico sottoscritto in data 13.7.2001; la scelta di non procedere ad un nuovo avviso pubblico è stata dettata dalla volontà di non escludere i professionisti precedentemente incaricati, tenendo conto dell'attività pregressa, pena l'attivazione di un contenzioso o quanto meno un aggravio di spesa per incarico parziale, nonché per rispettare la tempistica imposta dalla Regione Abruzzo, Ente finanziatore dell'intervento.

Dalla lettura degli atti trasmessi e dall'acquisizione di ulteriori atti dal profilo di committente dell'Amministrazione comunale è risultato quanto segue.

1. Incarico professionale ristrutturazione della Villa Comunale - anno 2001

L'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 31.8.1998, approvava il progetto preliminare per la "manutenzione e ristrutturazione della villa comunale" predisposto dal responsabile della U.O.S. "Progettazione, Direzione e Contabilità Lavori" del Comune di Roseto degli Abruzzi per l'importo complessivo di massima di PS. 1.400.000.000 e nominava RUP il medesimo dirigente.

Dal quadro economico del progetto preliminare approvato il preventivo di stima dei lavori da eseguire era composto da:

1	Lavori a base d'asta:	PS	1.200.000.000
2	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	PS	200.000.000
	TOTALE	PS	1.400.000.000

Con avviso pubblicato in data 14.5.99 e trasmesso agli Ordini Professionali della Provincia di Teramo in pari data, l'Amministrazione comunale avviava la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale di " *Progettazione definitiva ed esecutiva nonche direzione lavori e responsabile dei lavori e coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del d.lgs. n. 494/96*" per l'attuazione dell'intervento relativo alla ristrutturazione della Villa Comunale, sulla scorta del progetto preliminare redatto dall'Ente. L'avviso veniva emanato ai sensi dell'art. 17, comma 12, della Legge n. 109/94 e s.m. all'epoca vigente.

In esito alla procedura di selezione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 16.12.1999 veniva autorizzato il conferimento dell'incarico al gruppo di progettazione composto da: arch. Lorenzo Di Melchiorre, ing. Giancarlo Ferrara e geom. Antonio Romani in possesso dei requisiti espressi dall'avviso; con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 1.2.2001 veniva autorizzata la spesa complessiva di PS. 70.000.000 (IVA e CNPAIA compresi), a titolo di competenze per l'espletamento dell'incarico di cui sopra (circoscritto alla verifica e ridefinizione del progetto preliminare ed alla progettazione definitiva) nonche PS. 10.000.000 per le competenze in favore del tecnico indicato dalla Soprintendenza per l'espletamento dell'alta sorveglianza; in data 13.7.2001 veniva sottoscritto il disciplinare d'incarico con il gruppo di progettazione. Questo prevedeva, in diffornita alle prestazioni oggetto dell'avviso pubblico, anche l'ulteriore attivita di revisione della progettazione preliminare, prevedendo per quest'ultima attivita un corrispettivo di PS. 14.000.000. L'onorario complessivo veniva stabilito in conformita alle tariffe professionali come approvate dal D.M. n. 96/01 del 4.4.2001, presuntivamente determinato in PS. 180.000.000 (spese, IVA e CNPAIA compresi). La tempistica per la consegna degli elaborati veniva contrattualmente fissata in 60 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare per la verifica e ridefinizione del progetto preliminare, in 30 giorni dalla richiesta del Comune per la consegna del progetto definitivo ed in 90 giorni dalla richiesta del Comune per la consegna del progetto esecutivo, pena l'applicazione della penale prevista dall'art. 6 della convenzione.

Il nuovo progetto preliminare redatto dai professionisti incaricati veniva consegnato in data 18.12.2001.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio n. 20 del 14.2.2002, approvava il nuovo progetto preliminare di " *ristrutturazione e restauro conservativo della villa comunale*" per l'importo complessivo di PS. 2.500.000.000 (EUR 1.291.142,25), con un incremento di spesa di PS.

1.100.000.000 rispetto al progetto preliminare redatto dall'Amministrazione.

Con nota prot. n. 5677 del 23.12.2003, veniva richiesto ai professionisti incaricati la redazione del progetto definitivo. Questi ultimi, con nota in data 30.12.2003, inoltravano all'Amministrazione comunale la parcella professionale relativa alle competenze espletate (progetto preliminare, progetto definitivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) dell'importo complessivo di EUR 80.752,26 (IVA e CNPAIA compresi). Il quadro economico del progetto definitivo approvato riporta:

1	Lavori a base d'asta	EUR	929.622.42
2	Somme a disposizione dell'Amministrazione	EUR	361.519,83
	TOTALE	EUR	1.291.142,25

La parcella professionale veniva successivamente vistata dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Teramo con verbale n. 1407 del 27.7.2004 nell'importo di EUR 65.183,92 (oltre IVA e CNPAIA). Con deliberazione del dirigente del II settore del Comune n. 321 del 14.9.2004 veniva disposto di liquidare ai professionisti incaricati la somma di EUR 54.489,70 (oltre IVA e CNPAIA), corrispondente a circa il 75% delle spettanze, cosi ripartita:

- arch. Lorenzo Di Melchiorre EUR 21.795,88 oltre IVA e CNPAIA (40%);
- ing. Giancarlo Ferrara EUR 17.981,60 oltre IVA e CNPAIA (33%);
- geom. Antonio Romani EUR 14.712,22 oltre IVA e cassa (27%);

in quanto non era ancora intervenuta l'approvazione del progetto definitivo.

In data 28.5.2004 veniva depositato, su richiesta dell'Amministrazione, il progetto definitivo redatto che prevedeva anche opere di consolidamento statico a seguito delle pessime condizioni in cui versava la struttura; quest'ultimo progetto non trovava la necessaria copertura finanziaria per la sua realizzazione.

2. Verifica sismica della Villa comunale - anno 2007

Con O.P.C.M. n. 3274/2003 veniva introdotto l'obbligo, a carico degli Enti proprietari, di procedere alla verifica sismica degli edifici e delle opere infrastrutturali aventi anche carattere strategico per le finalita di protezione civile.

La Regione Abruzzo, in attuazione della successiva O.P.C.M. n. 3362/2004, nell'anno 2005, elaborava ed approvava il "Primo Programma Regionale per le verifiche tecniche", successivamente rimodulato nell'anno 2006; rientrava nell'ambito del suddetto piano l'edificio "Villa Comunale (Uffici sala conferenze)" ubicato in via Nazionale 250 nel Comune di Roseto degli Abruzzi, da assoggettare a verifica di adeguatezza sismica.

Successivamente, la Regione Abruzzo, con nota prot. n. 43622 del 23.4.2007 (acquisita al protocollo comunale n. 9813 del 2.5.2007), inviava al Comune di Roseto degli Abruzzi il disciplinare regolante i

rapproti tra Regione ed Enti attuatori del programma di verifiche, individuando quale tecnico per l'esecuzione delle verifiche l'ing. Alfonso Marozzi di Teramo (medesimo soggetto che ha presentato l'esposto) a fronte di un compenso pari ad EUR 19.000,00 compresa IVA a carico della Regione stessa.

L'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi, con delibera di G.C. n. 61 del 24.5.2007 formulava una presa d'atto delle disposizioni regionali e con determinazione dirigenziale n. 254 del 3.8.2007 conferiva l'incarico professionale per l'esecuzione della verifica tecnica della "Villa Comunale (Uffici sala conferenze)" al predetto professionista; in data 27.8.2007 veniva sottoscritto il disciplinare d'incarico. L'incarico consisteva in una fase preliminare nel corso della quale redigere una perizia tecnica esecutiva ed in una fase successiva inerente l'attuazione delle verifiche tecniche di sicurezza sismica e la redazione del documento di valutazione dei livelli di rischio.

Con nota prot. n. 4490 del 3.7.2008 venivano trasmessi dall'ing. Marozzi all'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi gli elaborati redatti contenenti gli esiti delle verifiche compiute. La modellazione strutturale per il calcolo della vulnerabilità sismica dell'edificio è stata effettuata sugli elaborati grafici di cui al progetto definitivo redatto nell'anno 2004 dal gruppo di progettazione incaricato nell'anno 2001.

Con determinazioni dirigenziali n. 140 del 21.4.2009, n. 478 del 31.12.2010 e n. 208 del 2.8.2012 veniva liquidato al professionista l'importo di EUR 19.000,00 (IVA e CNPAIA comprese).

3. Incarico professionale Miglioramento sismico dell'edificio " Villa Comunale" - anno 2013

Nell'ambito del Piano Regionale di interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti a rischio sismico di cui alla O.P.C.M. n. 4007/2012, con determinazione direttoriale della Regione Abruzzo n. 421DC/2012 del 10.8.2012 veniva autorizzato e finanziato l'intervento di "*Miglioramento sismico dell'edificio della Villa Comunale (Ufficio sala conferenze)*", in quanto opera strategica avente funzione di COM, per l'importo complessivo di EUR 1.140.000,00; la citata O.P.C.M. n. 4007/2012 disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, relativamente all'annualità 2011; la Regione Abruzzo, quindi, con nota prot. n. RA/260083 del 20.11.2012, comunicava al Comune di Roseto degli Abruzzi il finanziamento dell'intervento. L'intervento finanziato dalla Regione era quello relativo al progetto redatto dal R.T.P. Di Melchiorre-Ferrara-Romani.

Con successiva nota prot. n. RA/68468 del 11.3.2013, la Regione Abruzzo trasmetteva al Comune il disciplinare di attuazione contenente le indicazioni generali per la corretta attuazione del piano, la tempistica da rispettare e le modalità di erogazione dei fondi. Detto disciplinare, debitamente sottoscritto per accettazione delle condizioni ivi riportate dal rappresentante legale del Comune di Roseto degli Abruzzi, Ente attuatore dell'intervento, veniva trasmesso alla Regione Abruzzo, con nota prot. gen. n. 7168 del 21.3.2013. Il punto 5) del disciplinare disponeva, tra l'altro, la tempistica da rispettare per la realizzazione dell'intervento ed in particolare:

- entro la data del 30.4.2013 doveva essere effettuata la comunicazione di affidamento dell'incarico di progettazione dell'intervento;
- entro la data del 30.10.2013 doveva essere inoltrata copia del progetto definitivo (o esecutivo) alla Regione Abruzzo per il previsto controllo di finalizzazione dell'intervento,;
- entro la data del 31.12.2013 doveva essere effettuata la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori;
- entro la data del 15.6.2015 dovrà essere concluso l'intervento;
- entro 40 gg. dalla data di conclusione dell'intervento dovrà essere inviata la documentazione finale alla Regione Abruzzo.

Il medesimo art. 5 del disciplinare prevedeva la facoltà per l'Ente attuatore di poter richiedere una proroga, debitamente documentata e motivata, per una sola volta e per un periodo massimo di 6 mesi rispetto alla tempistica imposta in relazione alla comunicazione di affidamento dell'incarico di progettazione dell'intervento, all'inoltro della copia del progetto definitivo (o esecutivo), alla comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori, fermo restando il termine ultimo del 15.6.2015 entro cui concludere l'intervento; eventuali richieste di proroga superiori ai previsti 6 mesi sarebbero state oggetto di valutazione da parte della Regione Abruzzo in relazione alla complessità del progetto o della gara d'appalto.

Per l'affidamento dell'incarico professionale relativo all'intervento finanziato dalla Regione Abruzzo, l'Amministrazione comunale di Roseto, al fine di rispettare i ridotti tempi imposti (entro il termine del 30.4.2013 doveva essere effettuata la comunicazione dell'incarico di progettazione dell'intervento come previsto nel disciplinare di attuazione dell'intervento definiti in data 14.3.2013), ha avviato una procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m. e dell'art. 267, co. 8, del d.p.r. n. 207/2010 e s.m.

Con nota prot. n. 2234/Sett. II del 22.4.2013 venivano invitati n. 5 professionisti a presentare la propria migliore offerta per l'espletamento dell'incarico, sull'importo presunto di EUR 120.000,00 (oltre IVA e CNPAIA), da produrre entro il termine del 27.04.13; l'invito veniva rivolto all'arch. Lorenzo Di Melchiorre, all'ing. Giancarlo Ferrara, al geom. Antonio Romani (titolari dell'incarico professionale relativo alla ristrutturazione della Villa Comunale di cui al disciplinare sottoscritto in data 13.7.2001) nonché ad ulteriori n. 2 professionisti.

Pervenivano n. 2 offerte da parte dei tecnici arch. Lorenzo Di Melchiorre ed ing. Giancarlo Ferrara (prot. n. 10428 del 29.4.2013 e prot. n. 10429 del 29.4.2013) e la comunicazione dell'ing. Dante Di Marco circa la propria disponibilit  a far pervenire la propria migliore offerta entro la data stabilita del 27.4.2013 (prot. n. 10319 del 26.4.2013).

Con verbale di seduta in data 29.4.2013, si procedeva all'apertura delle buste contenenti le offerte, che riportavano entrambe una percentuale di ribasso sull'importo presunto di EUR 120.000,00, pari al 5%; il Dirigente del Settore II, visto che le offerte prodotte erano uguali ed erano carenti degli elementi costituenti l'oggetto della prestazione, in seno al predetto verbale stabiliva di convocare i partecipanti per le necessarie precisazioni ed eventuali miglioramenti dell'offerta prodotta; in data 29.4.2013 (prot. Sett. II n. 2384 del 29.4.2013) veniva acquisito dall'Amministrazione aggiudicatrice l'atto costitutivo di raggruppamento temporaneo di professionisti sottoscritto tra: arch. Lorenzo Di Melchiorre, ing. Giancarlo Ferrara, geom. Antonio Romani ed ing. Dante Di Marco di Roseto degli Abruzzi, relativo all'incarico professionale in parola con il quale gli stessi offrivano un ribasso del 5% sull'importo presunto di EUR 120.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 77 in data 30.4.2013 veniva, quindi, affidato l'incarico professionale in parola al suddetto raggruppamento temporaneo. La decisione   stata motivata dall'urgenza di rispettare la tempistica imposta dalla Regione Abruzzo come indicata nel disciplinare di attuazione del finanziamento, atteso peraltro che i professionisti costituenti il citato raggruppamento temporaneo, interpellati in merito, si sono dichiarati prontamente disponibili all'espletamento dell'incarico nei termini indicati. Nel corpo della citata delibera n. 77 risulta che per l'affidamento dell'incarico a professionista esterno si   fatto riferimento alla determinazione dirigenziale n. 344 del 12.11.2007 con la quale venne approvato l'avviso per l'acquisizione di curricula professionali per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore alla soglia comunitaria, finalizzato alla creazione di una banca dati, da aggiornare periodicamente, di cui all'art. 91, co. 2, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.

In data 31.7.2013 veniva sottoscritto il disciplinare d'incarico. Oggetto dell'incarico (art. 2) e la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilit , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m.; le prestazioni relative all'attivit  professionale affidata sono state cos  ripartite (art. 2-bis): l'attivit  di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva a cura dell'arch. Lorenzo Di Melchiorre (22%) e dell'ing. Giancarlo Ferrara (18%), l'attivit  di contabilit  a cura del Geom. Antonio Romani (15%) e l'attivit  di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m. a cura dell'ing. Dante Di Marco (45%). La tempistica (art. 3) per la consegna degli elaborati veniva contrattualmente fissata in 20 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare per consegna del progetto preliminare; mentre, per le successive fasi progettuali veniva rimesso all'Ente di richiedere le prestazioni, nel rispetto della scadenza imposta dalla Regione Abruzzo. L'applicazione della penale (art. 6) era commisurata alla tempistica imposta dall'art. 3 del disciplinare d'incarico.

L'onorario (art. 4) veniva stabilito in conformit  alle tariffe professionali come approvate dal D.M. n. 96/01 del 4.4.2001, presuntivamente determinato in EUR 114.000,00, con l'applicazione del ribasso offerto del 5% all'importo posto a base di gara di EUR 120.000,00 (oltre IVA e CNPAIA). Dallo schema di parcella professionale allegato al contratto risultano quantificati gli oneri professionali oggetto di contratto come di seguito riportato:

Onorario progettazione preliminare	EUR	9.742,90
Onorario progettazione definitiva	EUR	23.383,04
Onorario progettazione esecutiva	EUR	25.331,53
Onorario per direzione lavori	EUR	36.048,72
Onorario coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	EUR	16.806,50
Onorario coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	EUR	39.215,16

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19.9.2013 veniva approvato un nuovo progetto preliminare predisposto dai tecnici incaricati, datato 14.7.2013, registrato al prot. generale del Comune al n. 19851 in data 30.7.2013, dell'importo complessivo di EUR 1.140.000,00, di cui EUR 877.000,00 per lavori a base d'asta comprensivi di EUR 25.000,00 per oneri di sicurezza ed EUR 263.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 24.10.2013 veniva approvato un progetto definitivo predisposto dai tecnici incaricati, registrato al prot. generale del Comune ai nn. 27261 e 27262 in data 23.10.2013, dell'importo complessivo di EUR 1.140.000,00, di cui EUR 878.043,45 per lavori a base d'asta comprensivi di EUR 25.406,83 per oneri di sicurezza ed EUR 261.956,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con nota ns. prot. n. 108920 del 6.10.2014 sono state comunicate al responsabile del procedimento ed all'esponente le risultanze istruttorie disposte dal Consiglio dell'Autorit  nell'adunanza del 14.10.2014.

Con nota ns. prot. n. 123427 del 6.11.2014 il RUP, in esito alle risultanze istruttorie trasmesse, formulava richiesta di audizione e, con note ns. prot. n. 132229 e n. 132232 del 25.11.2014 forniva ulteriori precisazioni, chiarimenti e documentazione.

L'audizione presso l'Ufficio istruttore si è tenuta in data 18.2.2015, previa convocazione con nota prot. n. 16310 del 13.2.2015.

Nel corso dell'audizione i rappresentanti dell'Amministrazione precisavano che il progetto generale di ristrutturazione è rimasto invariato rispetto a quello iniziale del 2001, ad eccezione di integrazioni dovute alle necessità di adeguamento sismico rese necessarie in relazione alle norme intervenute. Ciò ha portato a confermare i progettisti già individuati nel 2001 e che avevano redatto il progetto definitivo, sulla base del quale si è ottenuto il finanziamento. L'integrazione del gruppo con altro professionista, al quale compete un corrispettivo di circa 50.000 euro, è avvenuta a seguito di consultazione di cinque professionisti iscritti nell'elenco del Comune. Alla luce delle precisazioni espresse in sede di audizione, veniva formulata richiesta della documentazione attestante quanto asserito.

Con nota prot. Autorità n. 22734 del 2.3.2015 il RUP, a seguito dell'audizione, trasmetteva ulteriori chiarimenti e controdeduzioni, unitamente alla Determinazione comunale n. 46 del 26.2.2015 con la quale dava atto che:

- erroneamente per l'affidamento dell'incarico professionale in parola era stata "citata" la procedura di cui all'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m. in luogo dell'art. 91, co. 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.;
 - erroneamente, con determinazione dirigenziale n. 77 in data 30.4.2013, era stato stabilito di affidare al RTP costituito dall'arch. Lorenzo Di Melchiorre, dall'ing. Giancarlo Ferrara, dal geom. Antonio Romani e dall'ing. Dante Di Marco l'incarico professionale della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento "Miglioramento sismico dell'edificio Villa Comunale (Ufficio Sala Conferenze);

- che il contratto sottoscritto in data 31.7.2013 doveva essere considerato un'integrazione di un ulteriore componente (ing. Dante Di Marco) al gruppo di progettazione precedentemente incaricato con contratto sottoscritto in data 13.7.2001 (R.T.P. arch. Lorenzo Di Melchiorre, ing. Giancarlo Ferrara e geom. Antonio Romani) nonché una riorganizzazione dei compiti di ogni componente del nuovo gruppo di progettazione;

- che l'ing. Dante Di Marco, doveva essere incaricato della verifica dei calcoli strutturali conseguenti all'adeguamento sismico, della D.L. e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori, corrispondendo allo stesso una percentuale dell'onorario pari al 45%;
 - restano ferme le percentuali di ripartizione specificate all'art. 2-bis del contratto datato 31.7.2013: attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva a cura dell'arch. Lorenzo Di Melchiorre (22%) e dell'ing. Giancarlo Ferrara (18%), l'attività di contabilità a cura del Geom. Antonio Romani (15%) e l'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m. a cura dell'ing. Dante Di Marco (45%).

e determinava, quindi, la rettifica della determina dirigenziale n. 77 del 30.4.2013, la rettifica del contratto sottoscritto in data 31.7.2013, dando atto che lo stesso costituisce integrazione al contratto principale datato 13.7.2001.

In data 25.3.2015 veniva pertanto sottoscritto un atto di rettifica del contratto datato 31.7.2013 tra l'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi ed i quattro professionisti incaricati; le modifiche apportate risultano sintetizzate nella seguente tabella:

Art. 2 - Prestazioni	
<i>contratto datato 31.7.2013</i>	<i>rettifiche datate 25.3.2015</i>
al periodo <i>"verranno fornite le prestazioni inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m.i."</i>	e stato sostituito il periodo <i>"verranno fornite le prestazioni inerenti l'adeguamento alle norme sismiche del progetto definitivo, progetto esecutivo, direzione lavori e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m.i."</i>

Art. 2 BIS - Articolazioni Prestazioni	
<i>contratto datato 31.7.2013</i>	<i>rettifiche datate 25.3.2015</i>
al periodo <i>"Le prestazioni relative all'attività professionale affidata sono di seguito riportate:</i>	e stato sostituito il periodo <i>"Le prestazioni relative all'attività professionale affidata sono di seguito riportate:</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ing. Dante Di Marco: Direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori (45%);</i> • <i>Arch. Lorenzo Di Melchiorre: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (22%);</i> • <i>Arch. Lorenzo Di Melchiorre:</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ing. Dante Di Marco: <u>Verifica calcoli strutturali conseguenti all'adeguamento sismico</u>, Direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori (35%);</i> • <i>Arch. Lorenzo Di Melchiorre: Progettazione definitiva per adeguamento sismico ed esecutiva, <u>Direttore operativo</u> (32%);</i> • <i>Arch. Lorenzo Di Melchiorre: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (18%);</i>

- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (18%);*
- *Geom. Antonio Romani: contabilita (15%)"*

- *Geom. Antonio Romani: contabilita (15%)"*

Art. 4 - Quantificazione onorario e modalita dei pagamenti	
<i>contratto datato 31.7.2013</i>	<i>rettifiche datate 25.3.2015</i>
al periodo <i>"l'onorario a percentuale relativo a tutta l'attivita di cui alla presente convenzione secondo lo schema di parcella professionale allegata ammonta presuntivamente ad EUR 114.000,00 oltre IVA (20%) e CNPAIA (4%) e comunque fara fede in via definitiva l'importo previsto nel quadro economico approvato ..."</i>	e stato sostituito il periodo <i>"l'onorario a percentuale relativo a tutta l'attivita di cui alla presente convenzione secondo lo schema di parcella professionale <u>rettificata</u> allegata ammonta presuntivamente ad <u>EUR 37.028,37 oltre IVA (22%) e CNPAIA (4%) e comunque fara fede in via definitiva l'importo previsto nel quadro economico approvato ..."</u></i>

Dallo schema di parcella professionale rettificato risultano quantificati sia l'importo totale delle spese tecniche in base alla tariffa professionale di cui al D.M. 143 del 31.10.2013 pari ad EUR 184.519,26 sia l'importo stabilito in conformita Deliberazione di G.R. d'Abruzzo del 21.2.2003 che stabilisce per le spese tecniche da finanziare l'aliquota forfettaria pari al 12% sull'importo a base d'asta dei lavori che, nel caso di specie risulta pari a EUR 881.631,00=EUR 105.795,34. Inoltre, risulta evidenziato che il componente integrato incide per una quota del 35%, quindi per EUR 37.028,37. Alla luce della Determinazione n. 46/2015, con nota ns. prot. n. 30635 del 16.3.2015, veniva richiesto al RUP di trasmettere la seguente documentazione:

- deliberazione del C.C. n. 49 in data 31.8.98 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento "Ristrutturazione della Villa Comunale" redatto dall'arch. Patacchini unitamente al quadro economico del progetto stesso;
- deliberazione di G.C. n. 20 in data 14.2.2002 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento unitamente al quadro economico del progetto stesso;
- copia della parcella professionale vistata, inoltrata dai professionisti incaricati;
- copia degli atti di liquidazione della parcella a favore dei professionisti incaricati;
- atti relativi all'approvazione del progetto definitivo consegnato con nota del 30.12.2003 unitamente al quadro economico del progetto stesso;
- contratto sottoscritto con l'ing. Marcozzi ed atti di liquidazione a favore dello stesso professionista;
- copia dello schema di parcella professionale allegata al contratto datato 31.7.2013;
- copia del contratto di affidamento rettificato a seguito della determinazione n. 46 del 26.2.2015 e relativo schema di parcella rettificato;

Con nota ns. prot. n. 37728 del 30.3.2015 il RUP trasmetteva la documentazione richiesta.

Ritenuto in diritto

Dagli atti acquisiti e da quanto inizialmente riferito dall'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi, per l'affidamento dell'incarico professionale in parola, e stata adottata una procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m. (Affidamenti in economia di lavori, servizi, forniture sotto soglia) e dell'art. 267, co. 8, del d.p.r. n. 207/2010 e s.m.

Con la comunicazione delle risultanze istruttorie l'Autorita ha rilevato che in merito alla questione dell'applicabilita agli incarichi di progettazione dell'art 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., recante la disciplina di lavori, servizi e forniture "in economia", in linea generale difficilmente il servizio tecnico della progettazione in materia di lavori pubblici poteva essere ricompreso tout court tra i servizi in economia. Cio sia perche l'affidamento della progettazione e sottoposto a specifica ed autonoma disciplina, dove le regole si diversificano a seconda che l'importo stimato del compenso superi o meno la soglia di 100.000 euro, sia perche l'acquisizione in economia deve essere preceduta dall'assunzione di specifico provvedimento interno da parte di ciascuna stazione appaltante con cui essa individui i singoli servizi da acquisire con lo speciale metodo dell'economia, con riguardo alle proprie specifiche esigenze e in relazione all'oggetto ovvero in riferimento coerente alle categorie indicate dal comma 10 dell'art. 125 sopra richiamato. Non si puo, quindi, escludere che una stazione appaltante, in relazione alle proprie specifiche esigenze ed attivita, possa ricomprendere nel regolamento interno per la disciplina della propria attivita contrattuale, anche l'affidamento in economia del servizio della progettazione, a condizione che tale riconduzione avvenga ragionevolmente nel pieno rispetto degli ambiti applicativi delineati dal citato comma 10 dell'art. 125 (Cfr. *Deliberazione AVCP n. 112 del 13/ 12/2006 - Determinazione AVCP n. 4 del 29/03/2007 - Deliberazione AVCP n. II del 02/04/2008*).

In merito, il regolamento comunale per la disciplina dei contratti del Comune di Roseto degli Abruzzi di cui alla deliberazione n. 474 del 17.9.1993, modificato ed integrato con deliberazioni n. 758 del 4.12.1993, n. 37 del 20.9.1994 e n. 11 del 22.3.1995, non ricomprende al suo interno alcuna disciplina per l'affidamento in economia dei servizi tecnici in materia di lavori pubblici. Pertanto, non essendo applicabile al caso di specie l'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., la

procedura adottata per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m. riferito all'intervento di "Miglioramento sismico dell'edificio della Villa Comunale (Ufficio sala conferenze)" - importo stimato EUR 120.000,00 - elude le norme in materia di affidamenti di incarichi di progettazione essendo in contrasto con l'art. 91, co. 1 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e con l'articolo 261, co. 1 del d.p.r. n. 207/2010 e s.m., considerato che l'importo complessivo dell'affidamento stesso risulta superiore ad EUR 100.000,00.

Ai sensi dell'art. 91, co. 1 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., *"Per l'affidamento di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo nel rispetto di quanto disposto all'articolo 120, comma 2-bis, di importo pari o superiore a 100.000 euro si applicano le disposizioni di cui alla parte II, titolo I e titolo II del codice, ovvero, per i soggetti operanti nei settori di cui alla parte III, le disposizioni ivi previste"*. Ciò comporta che, per i servizi di ingegneria e architettura di importo compreso fra centomila euro e le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 28, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., si applicano la disciplina comune per i contratti pubblici sotto soglia di cui all'articolo 121 e le disposizioni in materia di avvisi e bandi di gara, termini e pubblicità di cui all'articolo 124. La scelta del soggetto avviene, pertanto, a seguito di una procedura aperta, ristretta o negoziata, nei casi tassativamente previsti dal Codice, secondo quanto disciplinato dalla parte II, titolo I.

Ai sensi dell'articolo 261, co. 1 del d.p.r. n. 207/2010, i servizi di cui all'art. 252 (Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria) *" il cui corrispettivo complessivo stimato, determinato secondo quanto stabilito dall'articolo 262, sia pari o superiore a 100.000 euro, sono affidati dalle stazioni appaltanti secondo le disposizioni previste dall'articolo 91, comma 1, del codice e dal presente titolo, con esclusione dell'articolo 267"*. L'articolo 267 del d.p.r. n. 207/2010 disciplina, infatti, l'affidamento dei servizi di importo inferiore ad EUR 100.000,00. Non può, pertanto, trovare applicazione, al caso di specie, l'art. 267, co. 8, del d.p.r. n. 207/2010 e s.m. richiamato dall'Amministrazione comunale.

In merito alle spiegazioni formulate dal Dirigente II Settore del Comune di Roseto degli Abruzzi, l'Autorità non ha ritenuto condivisibile che l'affidamento dell'incarico in oggetto non costituisca un nuovo incarico, bensì l'integrazione di un ulteriore componente nel gruppo di progettazione già incaricato con un precedente disciplinare sottoscritto in data 13.7.2001. Infatti, l'incarico dell'anno 2001 era riferito alla *" Progettazione definitiva ed esecutiva nonché direzione lavori e responsabile dei lavori e coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del d.lgs. n. 494/96"* per l'attuazione dell'intervento relativo alla *"Ristrutturazione della Villa Comunale"*; mentre, l'incarico del 2013 riguarda la *"Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m."* per l'attuazione dell'intervento relativo al *"Miglioramento sismico dell'edificio della Villa Comunale (Ufficio sala conferenze)"*; peraltro, il nuovo affidamento non poteva essere considerato un'integrazione del vecchio, atteso il tempo trascorso dalla data di espletamento di quest'ultimo.

Anche la giustificazione invocata circa la necessità di rispettare la tempistica imposta dalla Regione Abruzzo per l'attuazione dell'intervento non è stata ritenuta condivisibile, considerato che l'Amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi già in data 20.11.2012 (nota Regione Abruzzo prot. n. RA/260083) era venuta a conoscenza dell'avvenuto finanziamento dell'intervento, peraltro precedentemente assentito con determinazione direttoriale della Regione Abruzzo del 10.8.2012 (n. 42/DC/2012); pertanto, il ritardo nell'avvio della procedura di selezione dei professionisti tecnici (22.4.2013) sembrava imputabile a ritardi dell'Amministrazione comunale stessa.

A seguito dei successivi atti adottati - Determina Dirigente II Settore n. 46 del 26.2.2015 - l'Amministrazione comunale ha formulato la presa d'atto di avere erroneamente "citato" la procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.; mentre, la procedura che sarebbe stata adottata e quella di cui all'art. 91, co. 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.; infatti, oggetto dell'incarico professionale da affidare, doveva essere considerata non già la *"Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m."*, oggetto di un precedente affidamento, bensì la sola attività di revisione dei calcoli strutturali conseguenti all'adeguamento sismico, da espletare a cura di un nuovo componente del R.T.P. precedentemente incaricato, nonché una diversa distribuzione della ripartizione degli incarichi rispetto a quella stabilita in passato, con conseguente riconoscimento della sola prestazione professionale oggetto dell'affidamento, pari ad EUR 37.028,37 (oltre IVA (22%) e CNPAIA (4%)), al professionista da integrare nel R.T.P. già costituito.

Anche alla luce delle precisazioni dell'Amministrazione comunale di cui alla Determina n. 46 del 26.2.2015 ed ai successivi atti di rettifica adottati, trovano conferma i rilievi già formulati dall'Autorità, integrati e modificati come di seguito.

Preliminarmente va evidenziato che, solo oggi, appare delinearsi l'intendimento dell'Amministrazione comunale di voler procedere allo sviluppo delle successive fasi del progetto preliminare, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 14.2.2002, con riferimento al quale sembrerebbe essere stato richiesto ed ottenuto (solo in data 20.11.2012) il relativo finanziamento.

Tuttavia, considerato il tempo trascorso dalla redazione del progetto preliminare (oltre 10 anni) ed a seguito dell'effettuazione delle verifiche di adeguatezza sismica sulla struttura oggetto di progettazione, di cui agli elaborati tecnici redatti dal tecnico incaricato dalla Regione Abruzzo (3.7.2008), l'Amministrazione ha ritenuto di aggiornare e verificare il progetto definitivo e

successivamente sviluppare l'ulteriore fase di progettazione. Per l'espletamento delle suddette attività ha ritenuto, da un lato, di avvalersi dei servizi tecnici del R.T.P. incaricato con contratto del 13.7.2001 e, dall'altro, di integrare il medesimo R.T.P. con un ulteriore professionista specializzato. Ove pure si prenda atto, ad oggi, di tale intenzione dell'Amministrazione, si osserva che, per il soddisfacimento delle suddette esigenze, l'attività amministrativa posta in essere dal Comune di Roseto degli Abruzzi si ritiene essere stata contraria ai principi di cui all'art. 2, co. 1 e 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.

Infatti, l'incarico al R.T.P. di cui al contratto del 13.7.2001 della prosecuzione dell'attività progettuale non necessitava alcuna successiva procedura di affidamento; in particolare, la verifica del progetto definitivo già redatto, alla luce delle sopraggiunte necessità, era un adempimento già posto a carico del R.T.P. stesso, atteso peraltro che non era ancora intervenuta l'approvazione del precedente progetto definitivo; la redazione del progetto esecutivo, invece, rappresentava un adempimento specifico contrattuale. Per quanto concerne, invece, la necessità di dover integrare il R.T.P. con un ulteriore professionista specializzato, non sembra emergere la mancata competenza professionale del precedente R.T.P. (composto da un architetto, un ingegnere ed un geometra), tale da giustificare l'integrazione e la riorganizzazione delle competenze. In ogni caso, la ripartizione delle competenze risulta diversa rispetto a quanto affermato.

Peraltro, contrasta con quanto fin qui rappresentato dall'Amministrazione comunale l'aver invitato a presentare la propria migliore offerta, tra i cinque professionisti, anche i tre professionisti componenti il gruppo di progettazione (di cui uno palesemente non competente in quanto geometra) in modo separato. Pertanto, anche nell'ipotesi di considerare quale corrispettivo dell'incarico oggetto di affidamento (circostanza affatto evidente negli atti posti in essere dall'Amministrazione comunale) la sola prestazione professionale del professionista che doveva integrare il gruppo di progettazione incaricato, oggi calcolata in EUR 37.028,37 (rispetto ad EUR 120.000,00 indicati nell'avviso), la procedura adottata non risulta conforme all'art. 91, co. 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Si evidenzia, inoltre, la mancata individuazione chiara ed univoca dei compensi professionali individuati sia nel contratto del 13.7.2001 che nel contratto del 31.7.2013, come opportunamente rettificato in data 25.3.2015; risulta, peraltro, una disomogenea valutazione del ribasso offerto pari al 20% con il primo contratto ed al 5% con il secondo.

Emergono, infine, dissonanze tra quanto indicato nella determinazione dirigenziale n. 46 in data 26.2.2015 (restano ferme le percentuali di ripartizione specificate all'art. 2-bis del contratto datato 31.7.2013) e quanto riportato all'art. 2-bis dell'atto di rettifica al contratto. Al tal proposito sfuggono le ragioni sottese ad una diversa ripartizione delle competenze attribuite ai professionisti con particolare riferimento alle prestazioni di direzione lavori e coordinamento della sicurezza già oggetto del precedente affidamento oggi poste in capo al nuovo professionista.

Da ultimo non può non evidenziarsi che risultano essere stati corrisposti ai professionisti Di Melchiorre, Ferrara e Romani i compensi afferenti le prestazioni professionali relative alla redazione del progetto preliminare (peraltro oggetto del contratto del 13.7.2001 ma non dell'affidamento) e del progetto definitivo (nonostante non fosse ancora intervenuta la sua approvazione) per un importo corrispondente al 75% dell'importo complessivo di EUR 80.752,26 (IVA e CNPAIA compresi) - a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di tutte le prestazioni professionali (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza) presuntivamente determinato in PS. 180.000.000 (spese, IVA e CNPAIA compresi - art. 4 contratto).

Per tutto quanto sopra esposto e argomentato, si ritiene di rilevare, nelle procedure adottate per l'affidamento dei servizi tecnici in parola, il mancato rispetto dei principi di cui all'art. 2, co. 1 e 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m., l'errata applicazione delle norme di cui agli articoli 90 e 91 del d.lgs. 163/2006 e s.m., l'inosservanza dell'art. 29, co. 4 del d.lgs. 163/2006 e s.m.

Tutto ciò considerato e ritenuto

DELIBERA

- di evidenziare al comune di Roseto degli Abruzzi che nel corso dell'appalto sono state violate le seguenti disposizioni:
- art. 2, co. 1 e 2 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m. per aver adottato procedure in contrasto con i principi ivi richiamati;
- art. 125 d.lgs. 163/2006 e s.m. ed art. 267, co. 8 del d.p.r. n. 207/2010 e s.m. in relazione all'importo dell'appalto indicato nell'avviso (EUR 120.000,00) ed agli inviti formulati nel corso della procedura;
- art. 91, co. 2 d.lgs. 163/2006 e s.m. ed art. 267, co. 1 del d.p.r. n. 207/2010 e s.m., in relazione al presunto importo dell'appalto oggi indicato (EUR 37.028,37) ed agli inviti formulati nel corso della procedura;
- di invitare il comune di Roseto degli Abruzzi ad adottare tutti gli adeguati provvedimenti utili al ripristino della legalità nella procedura in oggetto, oltre ad una scrupolosa osservanza delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza dell'azione amministrativa;
- di segnalare quanto rilevato al responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Roseto degli Abruzzi, affinché valuti gli eventuali profili di competenza nell'ambito del piano di

- prevenzione della corruzione adottato;
- di segnalare quanto rilevato alla Regione Abruzzo affinché valuti gli eventuali profili di competenza;

manda all'Ufficio Vigilanza Lavori affinché notifichi la presente deliberazione al responsabile del procedimento della stazione appaltante, all'esponente, al responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Roseto degli Abruzzi ed alla Regione Abruzzo.

Il Presidente
Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 19 maggio 2015
Il Segretario, Maria Esposito

Documento formato PDF (206 Kb)